Alessandro Ferrari
onoranze funebri Villani
Servizio immediato 24 ore su 24
Pratiche per cremazione e lavori cimiteriali
SERIETÀ - AFFIDABILITÀ - RISERVATEZZA
Via Cavour, 23 - Fronte Cimitero - Montecchio Maggiore (VI)
TEL. 0444 490563 - CELL. 349 6017675

il Punto
SETTIMANALE INDIPENDENTE A DISTRIBUZIONE GRATUITA
Stampato in proprio

M45
MUSEO 1914-1945
Via del Lavoro 66 - Montecchio Maggiore
Tel. 0444 746211 Cell. 340 5978913
www.museostorico.com
museoforzearmate@gmail.com
LUN - MER - VEN - DOM
dalle 9.00 alle 12.00

ilpuntoklik.it
Edizione di Montecchio Maggiore
mmvi@libero.it
LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE I 2.000 CARATTERI, SPAZI COMPRESI
n. 1247 - Venerdì 30/10/2026 - Direttore Responsabile: Sandro Scalabrin - Redazione&Grafica: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1160 del 26/11/07

IN RICORDO DI PADRE GIANNI ZANNI

Ci siamo ritrovati in molti per l'ultimo saluto a Padre Gianni, la Valle non ha mai visto tanta commossa partecipazione, uno stuolo di sacerdoti con la chiesa stracolma per dare l'addio a un prete umile e operoso, ad un Padre Giuseppino che ha interpretato la sua missione sull'esempio del Poverello di Assisi.
Quante tempeste, calamità, epidemie, malattie, quanta povertà raccontava nelle sue lettere e durante gli incontri al ritorno dalla Sierra Leone. Lo faceva con una disarmante naturalezza, frutto del suo affetto smisurato. Nei suoi racconti parlava di tutti: dai bambini alle donne agli uomini e agli anziani e della loro condizione sociale, evidenziando il contesto politico tutt'altro che favorevole. Assieme al confratello Mario Zarantonello ha individuato nella cultura la chiave fondamentale per aiutare il suo popolo, aprendo scuole e cercando fondi per ottenere strutture, strumenti e risorse per retribuire i docenti.
"Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno; insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita", dice un vecchio adagio. Padre Gianni era convinto che fosse un errore pensare solo all'immediato, e che si dovesse investire nei giovani e nella scuola affinché questa umanità potesse sfamarsi, riscattarsi e camminare con le proprie gambe.
Ha inoltre promosso le Adozioni a Distanza, un progetto che siamo onorati di sostenere e incentivare. Molto bello e gratificante sapere che l'adottato cresce, invia foto e racconti la sua infanzia, l'adolescenza e il suo percorso di vita. Ascoltare le parole di questi missionari dal cuore e dall'energia travolgenti, nelle cui mani le piccole e grandi utopie diventano realtà, è sempre arricchente. Le loro storie di vita ci aiutano a non guardare solo a noi stessi, al nostro orticello ma ci allargano l'orizzonte, la prospettiva. Ci fanno uscire dalle nostre frequenti miopie e abbracciare nuovi mondi.
Questo succedeva quando il nostro missionario tornava a Montecchio per qualche giorno di riposo, per salutare i familiari, per raccontare la situazione di Paesi che non godono della stessa nostra libertà e benessere, per raccogliere fondi, attrezzature, macchine utensili, biciclette, macchine per cucire, pompe per l'acqua, cavi elettrici, vari utensili nuovi e usati. Tutto veniva poi riposto in un container al Centro Missionario di Villaverla per essere poi inviato in Sierra Leone, con la speranza di promuovere in quella terra l'alternativa alla guerriglia. Sì, perché spesso, i giovani, se non occupati, possono diventare preda di bande locali senza scrupoli e venire coinvolti in loschi traffici, oppure rapiti per farne guerriglieri. Ci porterebbe lontano poi parlare di governi deboli che spesso subiscono le mire di nazioni più potenti e senza scrupoli per appropriarsi delle terre, perché preziose di minerali come la columbite, il tantalio o coltan, che serviranno poi a produrre batterie per le vetture o a far funzionare i nostri telefonini.
Quindi grazie padre Gianni, anche per l'ultima passeggiata che abbiamo fatto insieme a S.S. Trinità per raggiungere il cippo che ricorda Giovanni Ambrosi, ufficiale della Forestale deceduto in seguito ad un grave incidente stradale, dove hai celebrato la S. Messa in suo ricordo.
Un cammino, il nostro, fatto non solo di parole, ma di sguardi, di gesti condivisi. Tu sei stato per noi Padre Gianni, non solo un sacerdote, sei stato il fratello maggiore, un amico con cui spesso le parole non servivano: bastava uno sguardo, un cenno ed era già intesa.
Grazie padre Gianni, grazie dal profondo del cuore.

Sergio Meggiolaro

DALLE PIAZZE ALLE URNE: LA DEMOCRAZIA SI CAMBIA CON IL VOTO

Questa è stata la settimana che ha visto in Serbia la vittoria alle elezioni degli studenti scesi in piazza per mesi per protestare contro la corruzione e la mancanza di democrazia del Governo di Vucic che da più di dieci anni deteneva il potere su tutto. La piazza ha vinto, i giovani hanno vinto. Ma se ne è parlato poco, perché in Italia, nonostante le manifestazioni pacifiche siano state tante anche sabato scorso, in tutte le grandi città, contro il caro vita o per una scuola migliore, la piazza fa paura. Si evocano pericoli e violenze e così si è costretti a schierare poliziotti e carabinieri, addirittura l'esercito.
Ora non si sa cosa succederà in Serbia dato che gli studenti non fanno riferimento a partiti e si sono presentati con una lista composta di insegnanti e personalità della cultura locale.
Tuttavia è un buon segno perché dimostra che cambiare è possibile quando si dà sostanza all'esercizio democratico delle elezioni. Così in Serbia l'afflusso al voto è stato da record.
Lo è stato anche in Brasile, dove una partecipazione da record alle votazioni degli abitanti delle zone più povere del paese, ha confermato Lula, il presidente uscente, ultraottantenne, ma ancora vigile e capace di fermare chi sembra rappresentasse la corruzione e il malaffare.
Non a caso lo sconfitto, Bolsonero che non voleva riconoscere l'esito dello scrutinio, ma che non poteva chiamare all'insurrezione i suoi come fece il padre quattro anni fa, ha pensato bene di scappare. Sì scappare negli USA, tradendo chi aveva creduto in lui.
Bolsonaro rafforza però così il popolo che numeroso ha creduto in Lula. Si può anche non essere d'accordo con la visione politica dell'anziano socialista, ma si deve rispettare il risultato, nato dai bisogni e dalla volontà di chi è andato a votare.
Altre elezioni in Israele mostrano invece un Paese ancora diviso e non pronto alle grandi coalizioni.
Ma anche qui si è votato in molti e così la rappresentanza arabo israeliana ha raddoppiato i seggi in Parlamento.
Insomma la lezione di questa settimana appena trascorsa è che va bene la protesta pacifica, sottolineo pacifica, in piazza ma poi si deve far seguire la protesta dall'esercizio del voto. Solo così si possono cambiare le cose. E' una lezione per l'Italia, dove invece chi va a votare è un popolo sempre meno numeroso.
Quei giovani che riempiono le piazze devono quindi trovare tutti la voglia di andare a votare.
E se nessuno li rappresenta in parlamento, allora trovino chi potrebbe farlo come hanno fatto i ragazzi in Serbia.

Rosanna Frizzo

MONTECCHIO MAGGIORE, CITTA DIMESSA E GRIGIA

È difficile, a giudicare dall'aspetto fisico, trovare le ragioni per cui Montecchio Maggiore sia diventato città, non presentando, alla luce del sole, caratteristiche che ne giustifichino la promozione. Eppure lo sviluppo economico, la crescita demografica, la posizione strategica, i servizi pubblici hanno avuto il giusto peso in ciò che è avvenuto, dando importanza al sito in cui abitiamo.
Purtroppo, a queste importanti conquiste, frutto del lavoro e dell'intraprendenza degli abitanti –guidati un tempo da imprenditori illuminati come Pietro Ceccato e governati da amministratori lungimiranti come Renato Corà–, non è seguito un adeguato cambiamento di mentalità che abbia posto al centro la persona umana. Insomma, a Montecchio, la qualità della vita lascia ancora molto a desiderare, non è una conquista che abbia accompagnato il benessere economico. Non ci si è preoccupati di formare il cittadino, maturando in lui una coscienza civile. Il fatto è che Montecchio, nella sua configurazione fisica, è una città priva di un vero centro storico, ove i cittadini convergano riconoscendosi parte della stessa comunità.
Manca un luogo in cui ritrovarsi per discutere e confrontarsi, o, semplicemente, per passare il tempo libero dagli impegni quotidiani. Mancano occasioni di aggregazione, in cui la socialità possa esprimersi sviluppando lo spirito di appartenenza. Montecchio è sostanzialmente un luogo di passaggio, di scorrimento veloce di autoveicoli verso altre direzioni. Il traffico, caotico e non regolamentato, è un problema. Ci si ferma a stento al semaforo, ma per riprendere più spedita la corsa. Il centro storico, che non presenta un interesse storico-artistico che richiami motivati visitatori –Villa Cordellina e i Castelli sono lontani da qui–, è andato sempre più spopolandosi, costringendo gli anziani superstiti a vivere in condizioni disagevoli. Molti negozi storici, in cui approvvigionarsi per la sopravvivenza quotidiana, hanno chiuso i battenti, non esiste un hotel, un ristorante, un cinema, un punto di accoglienza e di divertimento. L'architettura urbana, che ha conservato l'aspetto del vecchio borgo, porta i segni del degrado per l'abbandono degli edifici, molti dei quali disabitati e fatiscenti. Corso Matteotti, di cui la Pro Loco ha celebrato la vivacità di un tempo, conserva oggi solo la denominazione. Persa ogni sua prerogativa, è diventato un luogo di passaggio di automobili in corsa a velocità incontrollata. Punto cruciale è il semaforo posto all'incrocio con via De Gasperi e via San Valentino, dove i limiti di velocità sono segnalazioni disattese da disinvolti trasgressori, che nessuno richiama all'osservanza delle regole. Il limite di 30 chilometri orari è un optional per chi procede sparato lungo via San Valentino e Ziggiotti.
Nella zona di San Pietro, il manto stradale, ridotto a macchia di leopardo, è dissestato, mentre i marciapiedi, usurati e sconnessi, sono un pericolo per chi vi transita a piedi, incalzato dalle biciclette. Non parliamo della pulizia delle strade dove erbacce, rifiuti, deiezioni si notano ovunque. Che dire dell'arredo urbano, del decoro pubblico, della manutenzione del patrimonio, se tutto è lasciato al caso, all'usura del tempo, all'inciviltà dell'utente? È troppo chiedere che la cura dell'esistente da parte dell'Amministrazione sia di esempio al cittadino inadempiente? Non me ne voglia l'assessore Giampaolo Valerio, che vedo impegnato a risolvere gli annosi problemi del suo referato.

Giuliano Menato

MATTONELLA PER MATTONELLA: UN'ALTE CECCATO COSMOPOLITA NEI RICORDI DI UNA VITA DI ANNA SCAVO

Raccogliere questa testimonianza è stato un viaggio emozionante nel tempo e nella memoria profonda del nostro territorio.
Anna Scavo ci ha aperto le porte dei suoi ricordi più intimi, a partire da quel lontano 1954 quando, bambina di soli sette anni, arriva d Alte Ceccato al seguito del padre, appuntato dei Carabinieri, con due fratelli e la mamma.
Provenivano da Ostuni, in provincia di Brindisi, ed avevano trascorso pochi mesi a Padova: "Con lo stipendio che prendeva, mio padre non riusciva a pagare l'affitto a Padova, non ci stava dentro. Allora ha chiesto il trasferimento a Montecchio Maggiore". Per i primi dieci giorni sono ospiti presso una falegnameria che si trovava vicino al municipio attuale, poi il trasferimento ad Alte, anche perché, ricorda "a Montecchio vigeva ancora la regola che ai "terroni" non si dava l'appartamento. Poi, a un certo punto, mio padre ha preferito Alte: vedeva lo sviluppo delle aziende, il lavoro e la possibilità di crescita. A Montecchio l'ambiente era proprio "paesano", si abitava tutti dentro nella stessa corte, zii, cognati. Alte, invece, era la piena libertà, vedevi tanta diversità, era cosmopolita in anticipo sui tempi.
C'era la famiglia che veniva dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Puglia, dal Lazio, dalla Campania… all'inizio c'era un po' di timore nel chiedersi che persone fossero, ma pian pianino si sono integrate tutte attorno al lavoro, perché l'azienda era una missione comune."
Anna ricorda che, appena arrivata, vide per la prima volta in vita sua la nebbia, e che perfino la forma del pane era del tutto diversa da quella a cui era abituata. Snocciolando i ricordi, attraverso i suoi occhi limpidi e appassionati, riprende vita un paese che allora quasi non esisteva, fatto di strade sterrate e fango: "A quel tempo esisteva solo il "bar da Piero", che fungeva anche da punto di riferimento per l'unico telefono della zona. E poi c'era solo la Ceccato: la facciata con il muro, e stop! Le altre case sono venute su dopo, come funghi." Ricorda il primo "casolino", il signor Uderzo.
Anna partecipa al funerale di Pietro Ceccato, il 6 gennaio del 1956: "Nevicava che Dio la mandava! Noi, con la scolaresca, siamo andati tutti al funerale." Il ricordo è ancora molto forte, alimentato nel tempo dalla fama del grande visionario, che aveva "il fare del vero artigiano", sapeva plasmare le persone e coinvolgerle nel lavoro. Anna ricorda la nascita della cittadella: il primo asilo, la scuola dell'infanzia, la prima chiesa sotterranea e il "mitico" parroco Don Attilio Pozzan: "il nostro prete di una volta, un punto di riferimento fantastico." Cita le prime lotte sindacali alla Ceccato, con un'immagine degli scioperi che racconta di un modo che ci sembra lontanissimo di affrontare il freddo e gli spostamenti: "Gli operai si mettevano seduti per terra vicino al muro che c'è adesso. Arrivavano addirittura da Recoaro in bicicletta, e nel periodo invernale si mettevano là con i guantoni di pelo sul manubrio". Tante aziende fioriscono in quegli anni, partendo da un piccolo tornio: "Il cognato, lo zio e il nipote si mettevano in un garage, compravano il materiale, producevano i pezzettini con un po' di ingegno, e pian pianino le aziende si sono evolute." Così nacque il Viale delle Industrie, che oggi è Viale Pietro Ceccato.
Anna elenca a ruota libera i nomi delle imprese che ha visto insediarsi: la Zamperla, famosa per le giostre, la Fav, le Forge Ciscato, la Fimez " che faceva i cestelli di ferro per l'imbottigliamento". Si sviluppavano le industrie, ma anche tutta la vita sociale: "C'era un passeggio meraviglioso in Via Battaglia, che inizialmente si chiamava così, e che poi è diventato Viale Stazione per l'idea di una stazione mai realizzata. C'erano negozi storici come i fratelli Danese per gli alimentari, le boutique, la Blue Box, le sorelle Scolaro che vendevano borse, il famoso Bar Fontana con la gelateria… e accanto al Cinema Astra c'era il primo ufficio postale. Il lavoro c'era, bastava ingegnarsi."
Negli anni 1959-1960 sono cominciati ad arrivare gli americani, dalla caserma Ederle di Vicenza: "C'era un viavai impressionante di questi macchinoni degli anni '60, le Cadillac, che giravano per il paese. Avevano però poca cura, gli americani, delle abitazioni. A quel tempo si usava moltissimo la moquette e c'erano le stufe a gasolio: si bruciava tutto. Ma gli anni '60 sono stati fantastici, belli, meravigliosi. Ho un ricordo bellissimo, guai a chi me li tocca!"
Oggi Anna vive a Roma, ma torna spesso ad Alte e ne parla come "la sua città". La conosce mattonella per mattonella, dice di averla "vissuta a piene mani", dall'infanzia fino a crescere i suoi figli. Per questo si rammarica quando sente dire che oggi "sembra un ghetto, ci sono gli extracomunitari".
Per Anna abitiamo in un mondo in cui dobbiamo vivere tutti insieme: "La persona onesta e brava la trovi dappertutto, a nord, a sud, al centro o in qualsiasi nazione. Io la penso così. Ho incontrato persone di colore qui che sono grandi lavoratori e molto disponibili. Ma quando parlo della Alte di allora, è una cosa più forte di me, perché c'era un senso di appartenenza, di stare bene insieme. Io appartenevo a quel posto."

Flavia Dian

DA OLTRE CENT'ANNI 100 | TRIVELLATO®

CARTOLIBRERIA SAN PAOLO
dal 1954
Via Volta 30 - ALTE CECCATO
Tel. 0444/696837
cart.sanpaolo@gmail.com

TORNERIA PMS
Precision inside
Via Paglierina, 21
36075 Montecchio Magg. (VI)
www.torneriapms.com

Golden Graf s.a.s.
Tipo - Litografia · Moduli Continui
Elaborazioni Grafiche · Mailing Pubblicitari
30 YEARS ANNIVERSARY 1996 - 2026
Via Ticino, 43/B - 36077 Altavilla Vic.na (VI)
0444 499081 info@goldengraf.com
www.goldengraf.com

Buffetti
CopyService
Stampa da noi la tua
TESI DI LAUREA
Consegna anche in giornata
Ampia scelta di copertine e di colori
Carta della miglior qualità
PREZZI CONVENIENTI
Via Lorenzoni 1/A 36075 Montecchio Maggiore (VI)
copyservice@copyserviceweb.it - www.copyserviceweb.it
Tel./Fax 0444 493190

Fondazione
TOMBAPEVARELLI
presenta
UN PROGETTO DI CO-ABITAZIONE CON
6 MODULI ABITATIVI PERSONALI
info@fondazionetombapevarelli.org

VIA MARCONI 11 - ALTE CECCATO

scapin
SRL Unipersonale
movimento terra
demolizioni - materiale riciclato
Via Ponte Guà, 60 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel. e Fax 0444 490 716 - Cell. 348 7471870
P.IVA 03148510245

SCAA
Dott. Bruno Agosti
Dott. Giulio Donagemma
Dott. Giuseppe Vicentini
COMMERCIALISTI, REVISORI CONTABILI
TENUTA CONTABILITÀ, ELABORAZIONE PAGHE, 730 E UNICO
CONSULENZA SOCIETARIA, LEGALE E DEL LAVORO
MONTECCHIO MAGGIORE
Via Nogara, 31 Tel. 0444490807
mail: info@scaa-vi.it
ARZIGNANO
Via IV Novembre, 28 Tel. 0444674912
mail: arzignano@scaa-vi.it

TIPOGRAFIA COLA
STAMPA DIGITALE E PLOTTER
Tel. 0444 696549
tipografiacola@gmail.com

Tel. 0444 491163
grafica
web design
fotografia
editoria
press office
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

BRUN 65 Stefania
1958 2023
QUALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO
ABBIGLIAMENTO E INTIMO
UOMO, DONNA E BAMBINO 0/16 ANNI
VASTO ASSORTIMENTO MERCERIA
NUOVI ARRIVI
Piazza San Paolo, 35
ALTE DI MONTECCHIO MAGGIORE

NEL NOSTRO NETWORK ANCHE:
SM .net
sportmontecchio.net
IL QUOTIDIANO SPORTIVO ON LINE
COLLABORA CON NOI
Invia foto, video, segnalazioni
mmvi@libero.it
WHATSAPP 339 3360400

VOLTAVAN: SPORTELLO ENERGIA GRATUITO PER I CITTADINI

Lo Sportello Energia è un servizio gratuito che la Comunità Energetica Ovest Vicentino mette a disposizione dei cittadini. Vi aspettiamo con le vostre domande **GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE** | 18:00 - 19:30 | presso il Chiosco del Parco in via Volta 94, Alte Ceccato.
Daremo informazioni e consulenze su questi temi: fotovoltaico si o no nel tetto di casa tua; perché e come rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico; come leggere le bollette di casa; quali sono gli incentivi economici e le detrazioni fiscali che i cittadini possono utilizzare per favorire la transizione energetica; cos'è una Comunità Energetica e come funziona.

GenerazioneZ

DI MARCO MEGGIOLARO

"DOVE OSANO I DRONI"

Per l'ennesima volta, sembra che una ricucitura dei rapporti diplomatici tra Russia e Ucraina sia possibile, dopo le aperture di Putin rilasciate alla stampa negli ultimi giorni. Dico l'ennesima perché, da quando Trump è stato eletto presidente degli Stati Uniti, la situazione è sembrata molte volte sul punto di sbloccarsi, ma alla fine le trattative si incagliano sempre sugli scogli delle pretese russe.
In Italia qualcuno ha rimesso in discussione gli aiuti a Kiev, sperando di aumentare il proprio consenso con un argomento che, oggettivamente, in quel partito, non interessa a nessuno. Costui avrebbe potuto e dovuto puntare i piedi nella maggioranza su questioni più identitarie, come la realizzazione effettiva dell'autonomia (e ha avuto quattro anni per farlo), ma ha preferito optare per l'Ucraina, forse perché la distanza geografica mitiga l'empatia.
Ad oggi, le strade si possono dividere in soluzioni morali, ovviamente più complicate, e di convenienza, realizzabili da domani. Quelle morali sono la "strategia degli aiuti", che, forse, nel lunghissimo periodo, permetteranno all'Ucraina di riacquisire i territori perduti: è oggettivamente la strada più difficile ed improbabile. Quelle di convenienza sono l'abbandono della solidarietà e il ritorno all'acquisto dei beni russi, spesso condite dal motto "puntare sulle trattative". Tradotto: cedere i territori a Putin e chi s'è visto s'è visto. Una terza soluzione, di cui nessuno parla, è puntare sull'autodeterminazione di questa lingua di terra intermedia. L'ONU dovrebbe istituire e garantire un vero e proprio referendum (non certo come quello organizzato da Putin) per determinare "cosa si sentono" queste popolazioni di mezzo, dirimendo una volta per tutte la questione. Ma ad oggi, gli abitanti di quelle zone sono in gran parte fuggiti, lasciando un deserto dove non volano nemmeno gli avvoltoi, ma solo i droni.

AD ALTE TORNANO IL MERCATINO E LA MARRONATA D'AUTUNNO

DOMENICA 1° NOVEMBRE, in Piazza San Paolo ad Alte Ceccato, torna il tradizionale mercatino dell'usato, dell'antiquariato e dell'artigianato, un appuntamento che si rinnova ogni prima domenica del mese ormai da quattro anni e mezzo.
Tra bancarelle ricche di oggetti curiosi, articoli vintage, creazioni artigianali e tante novità, i visitatori potranno curiosare alla ricerca di pezzi unici e, perché no, trovare qualche idea originale per i primi regali di Natale.
Ad arricchire la mattinata ci sarà anche una gustosa marronata d'autunno, organizzata davanti all'oratorio 'D. Bosco' di Alte Ceccato, con caldarroste da asporto disponibili fino alle ore 12.00.
Un'occasione per trascorrere una piacevole mattinata in compagnia, riscoprendo il piacere di passeggiare tra le bancarelle e vivere la piazza. Vi aspettiamo numerosi!

Noi Luogo Comune - Alte Ceccato

CONCERTO D'AUTUNNO

DOMENICA 15 NOVEMBRE, ore 16.00 al Duomo di Montecchio, si terrà il consueto concerto d'autunno. Quest'anno ascolteremo I Polifonici Vicentini con il Magnificat in Tango composto dal maestro Mario Lanaro. Evento imperdibile per gli appassionati e curiosi della musica per coro e orchestra. Per info: scholasanvitale@gmail.com

LE PARTITE DELLE NOSTRE SQUADRE

30/10/26 21:30	M	VICENZA C5	CALCIO 2000 C5
31/10/26 14:30	M	RIVIERA BERICA SQ.B	MONTECCHIO S.PIETRO SQ.B
31/10/26 17:30	F	FAB MONTECCHIO	POOL PATAVIUM
31/10/26 18:30	M	KIOENE PD	MONTECCHIO VOLLEY
31/10/26 19:30	M	AGS FITTINGS M.M.V.C. 2D	NVC LIONS VOLLEY
31/10/26 20:30	F	CURISS BASKET ISTRANA	BASKET MONTECCHIO
31/10/26 20:30	M	OLIMPIA VI	SOL LUCERNARI MONTECCHIO
31/10/26 21:00	M	HTF MONTECCHIO	ORTOPEDIA ANTONIANA C
01/11/26 14:30	M	MONTECCHIO CALCIO	AQS BORGO VENETO
01/11/26 14:30	M	BRENDOLA	ALTE CECCATO
01/11/26 14:30	M	MONTECCHIO S.PIETRO	VIRTUS BORGO VENEZIA
01/11/26 14:30	M	REAL S.ZENO ARZIGNANO	SAN VITALE '95
01/11/26 14:30	M	SAN VITALE '95 SQ.B	PGS CONCORDIA

BOSCO URBANO NELL'AREA EX CECCATO NON È UN LUSSO, MA UNA NECESSITÀ

L'Italia è fuori legge per la direttiva europea sulla qualità dell'aria. Vicenza è una delle città peggiori d'Europa per inquinamento di PM10, Biossido di Azoto e PM2.5. La costruzione delle grandi opere quali Pedemontana e TAV hanno aumentato considerevolmente l'inquinamento atmosferico, acustico, del terreno e dell'acqua.
I boschi urbani sono una delle soluzioni più efficaci per migliorare la qualità della vita nelle aree urbanizzate. Non spazi verdi decorativi, ma vere e proprie infrastrutture ecologiche. A differenza dei parchi tradizionali, il bosco urbano privilegia una struttura più naturale, con una maggiore complessità ecologica e una gestione orientata alla conservazione degli ecosistemi.
Gli alberi svolgono un ruolo cruciale nella salvaguardia dell'ambiente:
Attraverso le foglie e la superficie corticale contribuiscono a ridurre la concentrazione di sostanze nocive, migliorando la qualità dell'aria respirata dai cittadini; infatti, gli alberi adulti di circa 20 metri di altezza con una chioma di 10 metri possono assorbire ciascuno in un anno circa1 kg di particolato atmosferico.
Contribuiscono alla sequestrazione del carbonio, immagazzinando CO2 nella biomassa vegetale e nel suolo.
Grazie all'ombreggiamento e all'evapotraspirazione, riducono le temperature locali, contrastando il fenomeno delle isole di calore urbano, sempre più frequente nelle città densamente edificate.
Favoriscono l'infiltrazione dell'acqua piovana nel terreno, riducendo il deflusso superficiale e il rischio di allagamenti.
Le radici migliorano la stabilità del suolo e contribuiscono alla ricarica delle falde acquifere.
Le superfici boscate rappresentano importanti rifugi per numerose specie animali e vegetali, quali uccelli, insetti impollinatori, piccoli mammiferi e una ricca varietà di piante autoctone.
Fungono da corridoi ecologici, collegando aree naturali frammentate e favorendo la mobilità delle specie. Questo contribuisce al mantenimento della biodiversità e alla resilienza degli ecosistemi urbani.
Per il benessere psicofisico delle persone, la frequentazione dei boschi urbani è associata a una riduzione dello stress, dell'ansia e dei sintomi depressivi, nonché a un miglioramento della concentrazione e dell'umore, favorendo anche l'incontro tra persone di diverse età e condizioni sociali e rafforzando il senso di comunità e l'inclusione, riducendo così i costi sanitari legati all'inquinamento e allo stress urbano.
Un bosco urbano inoltre aumenta il valore immobiliare delle aree circostanti. Montecchio Maggiore si trova in un crocevia inserito nell'area metropolitana vicentina con autostrada A4, superstrada Pedemontana, strade regionali SR11, SR246, SR500, strade provinciali SP93, SP33, SP120, SP34. E' inoltre attraversato dalla linea ferroviaria Milano-Venezia con passaggio di un numero rilevante di treni al giorno (la Regione nell'A.I.A 424 del 2011 ne dichiarava 169 nel tratto Vicenza-Verona) a cui si aggiungerà la nuova linea ad Alta Velocità (TAV).
La nostra proposta pertanto è di creare un vero bosco urbano nel sito della ex Ceccato, proprio di fronte all'inceneritore della FIS e nel punto dove le centraline segnano i livelli più alti di polveri sottili, cambiando la destinazione d'uso del sito da area D2 destinata ad attività economiche, commerciali, direzionali e artigianali a zona di mitigazione ambientale, per ridurre l'impatto negativo delle attività e delle infrastrutture presenti. Un intervento di vitale importanza per la sopravvivenza e la salute dei cittadini, visti i valori fortemente fuori limite e la cui realizzazione rientra nelle possibilità del Comune.
Chiediamo il sostegno di ogni cittadino e associazione per appoggiare questo progetto, che sarà un'eredità per le generazioni future.

Comitato No Pfas e Tutela Territorio Montecchio M.
comitatonopfasmm@libero.it

FARMACIE

AVVISO: IL TURNO DELLE FARMACIE VARIA ORA OGNI 2 GIORNI, TURNO DALLE ORE 8.45 DEL GIORNO INIZIALE ALLE 8.45 DEL GIORNO FINALE

29/10-31/10 CHIAMPO - Pieve Dr. Sandri Via G. Zanella, 45 Tel.0444/623118; CORNEDO (CEREDA) - Farmacia Cereda snc Via M.Verlaldo, 87 Tel. 0445/628992; MONTORSO - Sacchiero Maria Adelia Via Valchiampo, 38 Tel.0444/685420; VAL LIONA - Dr.ssa Anzalone Via Carbonarola, 5/a Tel.0444/868256; VALDAGNO (MAGLIO) - Cooperativa Maglio Via Cesare Battisti, 1 Tel.0445/413665. **31/10-02/11** CHIAMPO - Comunale di Chiampo sas Piazzale Mariano Rumor, 1 Tel.0444/421481; CORNEDO - Bellosi snc Via Monte Cengio, 13/a Tel.0445/951165; MONTECCHIO MAGGIORE (ALTE) - Lafarmacia.Lovato Via L. Da Vinci, 3 Tel.0444/1276300. **02/11-04/11** ARZIGNANO (TEZZE) - De Antoni sas Via Roma, 41 Tel.0444/482408; MONTEBELLO VIC.NO - Zuffellato Andrea Via Vaccari, 16 Tel.0444/649030; VAL LIONA - Battaglia snc Via Pederiva, 63/Bis Tel.0444/889506; VALDAGNO (NOVALE) - Alma snc Via Chiesa, 44/46 Tel.0445/657756. **04/11-06/11** ARZIGNANO - Zanoni del Dr. Zanoni Luca Via Mazzini, 3 Tel.0444/670174; CORNEDO (SPAGNAGO) - Alma snc Via Monte Cimone, 47 Tel.0445/431746.

il Punt news
WWW.ILPUNTO.NEWS
La testata online della Grande Vicenza

ViCult
TUTTO QUANTO FA CULTURA
Il web magazine sulla Cultura di Vicenza e provincia
www.vicult.net
redazione@vicult.net
www.facebook.com/ViCult.net

Brugnolo Antonio & Figli s.n.c.
Serramenti
Porte e portoncini blindati
Arredamenti su misura
Falegnameria dal 1850
POSSIBILITÀ DI DETRAZIONE FISCALE
Via Ronco Molino, 4
36075 Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444 499434 Fax 0444 497528
falegnameriabrugnolo@inwind.it

CFP TRISSINO
Scuola di Formazione Professionale
Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto
I PERCORSI FORMATIVI
CORSO Servizi di Vendita
CORSO Pasticceria e Panetteria
CORSO Acconciatura
CORSO Elettrico e Automazione
CORSO Autoriparazione
CORSO Meccanica CNC
Fondazione Casa della Gioventù
orienta@cfptrissino.it
Tel. 0445 962022
www.cfptrissino.it
LA SCUOLA che apre le porte al TUO FUTURO

MONTECCHIO MAGGIORE CELEBRA LA GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Montecchio Maggiore si prepara a celebrare la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. **MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE**, il programma prevede due momenti commemorativi. La prima cerimonia si terrà alle 17.30 in piazza San Paolo ad Alte Ceccato, con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Alle 18 le celebrazioni proseguiranno in piazza Marconi con il raduno davanti al Monumento ai Caduti, gli onori ai caduti, la preghiera, la benedizione e la deposizione della corona d'alloro, seguiti dagli interventi delle autorità e dall'orazione ufficiale affidata a Stefano Guderzo, direttore del Museo 1914-1945. La commemorazione sarà accompagnata dal Corpo Bandistico Pietro Ceccato.
Nei giorni successivi le celebrazioni proseguiranno nelle frazioni, con la deposizione delle corone d'alloro presso i rispettivi Monumenti ai Caduti: a Valdimolino e Sant'Urbano sabato 7 novembre, al termine della Santa Messa delle 18.30, e a SS. Trinità domenica 8 novembre, al termine della Santa Messa delle 10.30.
Inoltre, dopo il successo del Living History Day dello scorso ottobre, in occasione della settimana del 4 novembre il Museo 1914-1945 replicherà lo spettacolo itinerante "Resta con me – Storia di una donna e di una Nazione". L'evento, in programma domenica 1 novembre, seguirà le stesse modalità della precedente edizione. Si potrà accedere attraverso prenotazione (museoforzearmate@gmail.com) in una delle fasce orarie previste (ogni mezzora dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 16.00). La durata dello spettacolo è di circa un'ora e dieci minuti.

SPORTMONTECCHIO.NET
OGNI GIORNO NUOVI CONTENUTI: SERVIZI, INFORMAZIONI, CURIOSITÀ, FOTO E VIDEO.

LA VIGNETTA DI MARCO LEGUMI